

## 02 Sintassi a tre livelli

### Livello grammaticale, livello semantico, livello pragmatico.

1. Livello **grammaticale** (puramente sintattico): prendiamo come punto di partenza la **definizione** di D'Achille per cui "la sintassi studia la **frase**", che poi, da D'Achille stesso viene definita come "un'espressione linguistica di **significato compiuto**, considerata isolatamente, al fuori di un testo o di un contesto"<sup>1</sup>.

Es. 1: Le notizie l'hanno colpita.

Quali sono le **regole** grammaticali rispettive che determinano la struttura della frase? Da che cosa viene determinata la **forma** del verbo? Qual è il rapporto tra il soggetto e il predicato?

Es. 2: Mario ha comprato un giardino.

???Il giardino ha comprato Mario.

L'estinzione della categoria del caso **in italiano** fa sì che la posizione del soggetto e del complemento oggetto rispetto al verbo sia fissa nell'ordine non-marcato **S-V-O**. In **ceco**, invece, l'esistenza del caso morfologico rende libero l'ordine dei costituenti.

Es. 3: Vieni. / ?                      Tipo di **frase**: iussiva/interrogativa

### Terminologia:

**Frase**, sintagma, ruolo (funzione) sintattico; soggetto grammaticale, **verbo** – centro **sintattico** della frase, predicato; accordo in (per) numero, in (per) persona (genere); complementi; ordine delle parole; (vedi Dardano, Trifone pp. 93-121); tipo di frase, frase dichiarativa, frase interrogativa, frase (iussiva) imperativa;

- **Valenze** del verbo. Argomento, circostanziale. Verbo zerovalente, verbo monovalente, bivalente, trivalente;
- Elementi nucleari (predicato e i suoi argomenti), elementi extranucleari (elementi circostanziali.)

### 2. Livello (sintattico-)semantico

A livello semantico, invece del termine "frase" viene usato il termine "enunciato". Prendiamo come punto di partenza la definizione del GRADIT: per l'**enunciato** si intende "combinazione di parole, o anche singola parola, con valore compiuto **nell'interazione comunicativa**; realizzazione concreta di una **frase**"<sup>2</sup>:

Es. 4: Il ragazzo si arrampicò sull'albero. Xxx

\*Il cane verde si arrampicò sull'albero.

Es. 5: Vieni. / ?                      Tipo di **enunciato**: direttivo/interrogativo.

---

<sup>1</sup> D'ACHILLE, P., 2003, *L'italiano contemporaneo*, Mulino, Bologna, p. 143.

<sup>2</sup> De Mauro, GRADIT

Nel passaggio dal livello grammaticale al livello semantico è osservabile anche la **diatesi**, come dimostra la definizione di Beccaria: “Diatesi è una categoria del verbo che esprime l’**atteggiamento**, la ‘disposizione’ dei **partecipanti** all’**azione** nei confronti dell’azione stessa.” Vedi i termini in neretto.

Es. 6:

Tutti	<i>invitano</i>	i colleghi.
I colleghi	<i>invitano</i>	tutti.
Soggetto /Agente →	V <sub>att</sub> /Azione →	Compl. oggetto O <sub>d</sub> /Paziente
	xxx	
I colleghi	<b><i>sono invitati</i></b>	da tutti.
Soggetto/Paziente →	V <sub>pass</sub> /Azione →	Compl. di agente / Agente

### Terminologia:

**Enunciato** assertivo, interrogativo, direttivo, ottativo; unità del discorso (della comunicazione). Funzioni **semantiche**: Agente (soggetto logico) = attante (partecipante) che partecipa attivamente all’azione, paziente = attante (partecipante) che partecipa passivamente all’azione.

Nel passaggio tra la semantica e la pragmatica viene studiata la struttura informativa della frase. In questo passaggio sono osservabili, tra l’altro, le differenze tra l’ordine **V-S** della frase **presentativa** e l’ordine **S-V** della frase **predicativa**:

Es. 7: Entrò Carla. Frase presentativa  
 Nel corridoio incontrò Michele. Frase predicativa

### 3. Livello **pragmatico**: problemi legati alla **struttura informativa della frase (dell’enunciato)** e alla **funzione comunicativa dell’enunciato**:

Es. 8: Giorgio ha comprato la casa l’anno scorso. S-V-O-Avv<sub>t</sub>  
 ???La casa ha comprato Giorgio l’anno scorso. ???O-S-V- Avv<sub>t</sub>  
 La casa è stata comprata (da Giorgio) l’anno scorso. S-V-C<sub>ag</sub>- Avv<sub>t</sub>  
 La casa, l’ha comprata Giorgio l’anno scorso. O-(pronom)-V-S- Avv<sub>t</sub>

Vediamo l’ordine dei sostituenti:

- L’ordine non-marcato (S-V-O); l’ordine marcato sintatticamente MA pragmaticamente non-marcato. L’estinzione della categoria morfologica del caso ha per la conseguenza la posizione fissa del soggetto (nominativo morfologico) e del complemento oggetto (accusativo morfologico) rispetto al verbo nell’ordine non-marcato.
- Tuttavia, esistono delle possibilità come cambiare l’ordine dei costituenti per segnare le funzioni informative (pragmatiche) dei costituenti, cioè come segnare la dipendenza o meno del contesto.
- L’ordine **V-S** delle frasi presentative:

Es.: Entrò Carla.

Ogni enunciato è usato in un certo contesto (verbale o situazionale), inserito in una situazione comunicativa. Svolge cioè una funzione comunicativa rappresentando un concreto **atto illocutorio**.

### **Terminologia:**

- pragmatica, l'ordine marcato, non-marcato dei costituenti
- struttura informativa: tema, rema, contesto
- (tipi di frase x) tipi pragmatici;) frase dichiarativa x) enunciazione (dichiarazione); (frase interrogativa x) domanda; (frase imperativa/iussiva) x ordine (comando), frase esclamativa;
- Fattori della situazione comunicativa: parlante, ascoltatore (interlocutore); funzione comunicativa; atto illocutorio;

Seminario:

### **Studiare l'articolo:**

Daneš, F., Per una sintassi a tre livelli. In: Sornicola, R., Svoboda, A. Campo di tensione, Liguori, Napoli, 1991, pp. 113-133. (Disponibile anche in versione originale in inglese).